Coppa Agostoni: emozionante decisione in fotofinish

Gavazzi bruciato » sul filo - Assenti Moser e altri cinque azzurri - Amareggiato Martini

Nostro servizio

LISSONE - Saronni è tornato alla ribalta. Voleva vin cere ed ha vinto. I campanelli d'allarme suonati ier: l'altro sulle strade varesine hanno dunque lasciato il tempo che hanno trovato. Nello spazio di ventiquattro ore il portacolori della Scic e «nu mero due » della formazione italiana che domenica prossi ma sul difficile, tormentato e selettivo circuito del Nurburgring disputerà il campio nato mondiale professionisti, si è prontamente riscattato. Ha messo alla frusta i compagni di squadra nella prima parte della combattuta ma poco selettiva trentaduesima edizione della Coppa Agostoni, per poi uscire allo sco perto e stringere i tempi al momento opportuno La sua squadra in questo momento della stagione non è gran cosa, ma ieri ha lavorato al la perfezione sfruttando nel migliore dei modi le doti e le possibilità di ciascun com

Saronni e Baroncheil; han no «ammazzato» la corsa co stringendo i compagni a te nere costantemente alto il ritmo, scongiurando cost ognipossibile tentativo di fuga Poi hanno lanciato la loro sfida. Dapprima sulle rampe del Ghisallo, sgretolando :l plotone, successivamente nel la picchiata su Erba. Ma do po centocinquanta chilometri tutto era da rifare: hanno rallentato un pochino l'anda-

ORDINE DI ARRIVO 1) Saronni (Scic) che compie 209 km. in 5 ore 20' alla media oraria di km. 39,187; 2) Gavazzi (Zonza Santini) s.t.; G.B. Baronchelli (Scic)

s.t.; 4) Lualdi (Bianchi-Fae-

ma) s.t.; 5) De Vlaeminck

(Bel.) s.t.; 6) Barone s.t.;

7) Algeri s.t.; 8) Johansson

(Sve.) s.t.; 9) Panizza s.t.;

10) Landoni s.t.

● SARONNI brucia allo sprint GAVAZZI sul traguardo di Lissone

tura e ne ha approfittato j si è dimostrato tanto picco Magoni, un emigrante che si e accasato in Svizzera, presso la Willora, ma il suo affondo non ha sortito alcun Superate di slancio le ascese al colle Brianza e al Monticello, la corsa si e infiam mata grazie ai ripetuti ten tativi di Saronni, ben coper to da Baronchelli, Saronni e scattato almeno tre volte, maalle sue spalle la reazione è sempre stata veemente. Non si è perso d'animo e a quindici chilometri dalla conclusione ha abbozzato la mossa giusta. Gli e bastato lo strap po del Briosco per dare il colpo di grazia ai rivali più Lissone con nove compagnidi fuga che in definitiva ri-

non folto lotto rimasto in gara, una cinquantina di atleti, non di più Con Saronni hanno pieso il Jargoo Baronchelli, e De Vlaeminck, Algeri Vittorio, Panizza, Barone, Lualdı, Gavaz-zı, Landonı e Johannsson, Il

specchiavano il meglio del

lo, particolare da risolvere: la volata conclusiva a ranghi ridotti. Il vantaggio dei die ci fuggitivi ha raggiunto in breve il minuto e mezzo e quando il plotoneino ha unboccato il rettilineo d'arrivo. lo sprint finale ha lasciato un po' tutti col fiato sospeso. Landoni e De Vlaeminck so no partiti da lontano, ma Saronni e Gavazzi li hanno ri montati senza esitazione, in gaggiando un testa a testa davvero entusiasmante. Ai venti metri erano appaiati, poi il giovane varesino è riuscito a scattare ancora una volta annullando il tardivo colpo di reni del tricolore in ficati nello spazio di dieci centimetri Brillante terzo Ba-

Saronni ha dunque risposto per le rime a Francesco Mo-er, ma ieri il campione del mondo ha disertato la competizione ed il confronto può essere solo indiretto. Resta comunque il fatto che Saronni ha fugato i dubbi gioco era proprio fatto. Re- sorti ieri l'altro a proposito stava solo un piccolo, che poi ¹ della sua condizione fisica,

la mischia. La gara è prevista sulla distanza di 217 chilometri con partenza ed arrivo a Legnano. Conclusa la « Ber-

nocchi ». Martini comunicherà i nomi delle due riserve. Angelo Zomegnan

dimostrando anche che gl:

insulti ricevuti domenica do-

del tutto fuori luogo. Ha con-

vinto tutti d'essere in buona

condizione atletica, ma ha

soprattutto rinfrancato Alfre-

do Martini che si attendeva

l pronto ri-catto. Saronni a

livello internazionale non

varrà Moser, ma al Nurbur-

gring potrà sicuramente in-

terpretare un ruolo di pri-

missimo piano, anche se ieri

ha polemicamente dichiarato.

«La nazionale non mi inte-

ressa, facciano pure quello

che meglio credono ». La frec-

ciatina verso Moser, quindi,

disputa della 60. Coppa Ber-

nocchi il sipario sul « trittico

lombardo ». E' venuto il mo-

mento di tirare le somme e

tutti gli azzurri saranno nel-

non è mancata.

po il suo abbandono erano

Il giapponese si è confermato nella velocità professionisti

Saronni risponde a Moser Nakano è la «freccia» di Monaco Oggi a Legnano la «bella» Giordano Turrini solo quarto

Callari settimo nella corsa a punti - Pfeggen «oro» nel mezzofondo - Domani primo impegno per gli stradisti

Dal nostro inviato

MONACO - Il numero uno della velocita professionisti e ancora il giapponese Koichi Nakano, confermatosi ieri se ra campione del mondo nel « match v decisivo col tedesco Berkmann. Un trionfo meritato, indiscutibile Nakano è proprio la freccia di Monaco, lo sprinter più foite, più sicuro. E Giordano Turrini' Turrini è quarto, soltanto quarto, era scontato che doresse cedere a Nakano, ma si pensava che potesse far sua la medaglia di bronzo e invece il terzo posto e dell'altro giapponese Sugano. Il « vecchio » Turrini si è comunque battuto con generosità e intelligenza: la giovinezza di Nakano (22 anni) e di Sugano (24) lo hanno frenato, gli hanno impedito di onorare maggiormente la sua bandiera. Il torneo della velocità era

giunto alle semifinali. Oppo sto a Nakano, il bolognese Turrini aveva tentato invano di sorprendere l'avversario nella prima prova: il giap ponese parava il colpo con una facile rimonta, e nella se conda prova era lui, Nakano a prendere l'Iniziativa per vincere agevolmente, con una mezza passeggiata. L'altro giapponese (Sugano) dovera invece arrendersi a Berkmann, un tedesco con due leve lunghe e potenti. Poi, i confronti per la terza moneta, e qui Turrini iniziava be ne, precedeva d'un soffio Sugano, ma perdeva il secondo « bella ». Tre « manches » pure in occasione della fina lissima: la prima era di Nakano, la seconda di Berk-

mann, e nella terza il giap ponese si imponeva nettamente giocando d'anticipo. La corsa a punti svoltasi con 21 concorrenti sulla distanza di cinquanta chilometri, ha registrato il successo del belga Noel De Jonckheer- l canto del gallo saremo in



● La prima medaglia per l'Italia al campionati mondiali su pista è arrivata da Luigina Bissoli (la prima a destra) nell'inseguimento femminile, nella foto insieme alla vincifrice del titolo l'olandese Van Oostenhage (al centro) e la Riemersma

cile spuntarla contro le fran-

cesi, le olandesi, le statuni-

tro Volandese Van Oosten

Hage, in particolare, ma di-

e davanti allo svizzero Baun-Gartner, al francese Rebie re e al danese Orsted. I pri mi quattro hanno quadagnato un giro, lo hanno mantenuto e al tirai delle somme il belga indossara la maglia iridata con un margine di cinque lunghezze sullo svizzero, quattordici sul francese e diciassette sul danese. Quinto il sovietico Osokin I due italiani" Bincoletto s'e rifi rato e Callari s'è difeso di anitosamente occupando la settima posizione.

In chiusura, la disputa per il titolo del mezzofondo. Ce subito battaglia per far fuori Sercu (considerato un inun giro, abbandona. S'arrende anche Pietro Algeri, e al colpo di pistola e vincitore il tedesco Wielfried Peffgen davantı agli olandesi Venir e Stam Quinto e ultimo diei cinque classificati l'azzurro

Il programma di questi tensi ed altre ancora, concampionati del mondo non concede respiro. Stamane al

viaggio per Brauweiller, una , un passato incoraggiante i tutto da controllare. localita lontana da Monaco (due volte la Tartagni e ai 100 chilometri e sede delle rivata seconda e una volta corse per le donne e per 1 terza, mentre la Bissoli van quartetti della cento chilo ta la seconda moneta più re metri I due titoli verranno assegnati domani, poi entre remo nel clima del Nurburgring, il famoso circuito dove nel 1927 ha vinto Alfredo Binda e nel 1966 Rudy Altig. Il sestetto delle stradiste azzurre e composto da Luigina Bissoli, Rossella Galbiati, Alberta Marcuccetti, Ema nuela Lorenzon, Cristina Menuzzo e Morena Tartagni La gara si svolgera a cavallo di un circuito ritenuto facile, veloce anche se la cartina presenta qualche ondulazioconquistata dalla Bissoli nel l'inseguimento ha portato allegria nell'ambiente italiano. Esiste la speranza di un buon risultato anche nella provadi domani. Certo, sarà diffi-

sponiamo di buone pedine, di 1 bato la corsa dei dilettanti e

che in volata e molto forte. molto potente e non ci sorprenderemmo se dovessimo cogliere il bersaglio, cioe una delle tre medualie in palio Il quartetto della «cento chilometri » (De Pellegrin Fossato. Giacomini Mafferi entrera in una mischia furi bonda L'anno scorso abbia -mo ottenuto la medadita d'argento alle spalle dei sorietici, percio docremmo essere otti misti, ma questa e una com Ten il C.T. Gregori ha deciso di sostituire Bernardi con Fossato, quindi ben tre az zurr (Giacomini, Fossato e Maffer) sono nuovi all'avven tura, di consequenza non ci illudiamo Particolarmente quotata l'Unione Sovietica di Pikkus, pronosticata a gran | po' cosa c'è dietro le quinte voce dar tecnici Il Nurburgring ospiterà sa

BERLINO: gli azzurri si sono imposti per 4-2 e passano in semifinale

Battuto il Canada

sionisti Inutile nascondere che Uniteresse maggiore e rirolto alla stida tra Moser. Thurau, Hinault, Maertens, De Vlaeminck, Saronni & compagnia. Thurau è di casa e siccome in questa stagio ne ha raccolto poco, anzi po chissimo, il bel Didi fara di tutto per tornare sulla cresta dell'onda Si dice che tre belg, tre suoi attuali compaani nella Isboerkegios Goodefroot, Diericky e Peteers) aquanno per lui compensando cosi la debolezza della squadra tedesca che ha un buon esponente anche in Thaler, ma Thaler non intenae assolutamente sacrifi caise per Thurau Riassurrendo, la formazione belga sembra proprio disunita a xantagaio di Thurau, degli daliani, dei francesi e di altri Pero è tutto da vedere. Un fatto e sicuro: l'attuale Maertens non gode la fidu cia dei connazionali, non -possiede i gradi di capitano cente, quella di Ostuni), di 1 come due anni fa quando sponiamo di una Lorenzon i con l'appoggio di Merckx indosso la maglia midata a spese di Moser, « Via Mercky siamo perduti » -- a cono t cronisti belgi L'unica carta valida sembra De Vlaeminck. ma Roger e isolato, senza gregari Se li vuole dovid mettere nero su bianco Già. succede proprio questo, succede che i vari Briger, De Muynek, Van Springel e so

ci si metteranno a complet**a**

-disposizione di Rogei solo se

riceveranno quattrini in an-

-tervengono" 1 dirigenti della

· Lega belga hanno composto

quattro e quattr'otto, hanno

domenica quella dei profes

contentini, e adesso se ne ladi un campionato mondiale

Gino Sala

Stasera a Viareggio gran finale della Coppa del Tirreno

Fiorentina-Inter: torna in scena il grande calcio

Si prevede il tutto esaurito allo stadio dei Pini - Nelle semifinali i viola di Paolo Carosi hanno battuto il L.R. Vicenza e i nerazzurri l'Herta di Berlino

Ultima «tornata» di partite amichevoli, prima del via I tore di gara dovrà essere i mezzo (autore del gol Paoliutticiale della stagione con la Coppa Italia. Domenica in campo sono scese numerose squadre di A, molte delle quali alle prese con avversari di un certo rispetto, proprio per avere un quadre più esatto della situazione. Per molte il coliaudo domenicale ha offerto più ombre, che luci: poche in effetti pososno dichiararsi soddisfatte. Del resto si e aucora agli inizi di stagione, per cui difetti di gioco e condizione atletica ancora approssimativa sono più giustificabili. Gli allenatori, pur affermando apertamente che puntano a disputare una bella Coppa Italia, hanno impostato tutto il lavoro per portare gradatamente la squadra in forma per l'inizio del massimo campionato di calcio.

Delle tormazioni scese in campo domenica, le note positive vengono dal Milan, che a Udine ha offerto al numeroso pubblico presente alcuni momenti di bel gioco. Soprattutto Rivera ha dato nuovi saggi di alta scuola calcistica, illuminacido così tutto il gioco della squadra rossonera. Un po' in ombra Chiodi, ieri rimasto all'asciutto in fatto di gol. Buena a metà la Lazio contro un'agguerrita nazionale militare. I biancoazzurri ancora in fase di registrazione per quarto riguarda la fluidità del gioco, hanno fatto vedere chiari sintomi di miglioramento rispetto alla partita con la Sambenedettese. Ma la manovra è ancora lenta e scontata. Lovati però ha tutto previsto, dopo aver fatto lavorare i suoi giocatori sul fondo, si puntera ora sulla velocità, proprio per aumentare la rapidità d'esecuzione, cosa di cui ancora difettano i biancazzurri.

Decisamente negativa invece la prova della Roma, sconfitta per 20 a Pescara. E' chiaro che occorre ancora avere pazienza, prima di stilare giudizi definitivi. Molti giustificano la lentezza di alcuni giocatori, apparsi in più di una occasione frastornati dal gran ritmo degli abruzzesi, in un ritardo di preparazione: invece noi siamo più propensi a credere che i giocatori stanno subendo una crisi di rigetto, per le pesantissime fatiche alle quali Giagnoni li ha sottoposti a Norcia. Smaltite le tossine, senza dubbio le cose

Molte ombre auche sul Napoli: sotto accusa il centrocampo, apparso sconclusionato e senza idee. Soprattutto harrio lasciato a desiderare Pin e Caso, due giocatori che dovrebbero offrire un apporto decisivo al gioco partenopeo. L'unico a salvarsi è stato ancora una volta Majo, destinato orma; a prendere il posto di Juliano.

Contro il River Plate dei campioni del mondo d'Argentina. Filloi, Luque, Passarella e Alonso, il Perugia ha retto soltanto un tempo. Nella ripresa, vinti dalla fatica hanno dovuto inchinarsi di fronte ai più quotati campioni, oltretutto in avanzata fase di preparazione,

Dal nostro inviato

ranno questa sera allo stadio

della «Coppa del Tirreno».

al torneo di calcio estivo che

nelle prime tre partite giocate

a Marina di Massa, Livorno

e ucca ha richiamato nezli

stadi decine di migliata di ap-

passionati. Un torneo che e

stato affrontato dai parteci-

panti con una carica agoni-

stica da fare invidia ai der-

by più infuocati del campio

nato. Sia nella partita fra

Inter ed Herta di Berlino che

in Fiorentina Vicenza gli ar-

bitri Menicucci e Menegali

per evitare che qualche gio-

catore finisse con le gambe

ma ad ammonime una lunga

rotte sono stati costretti pri-

serie e poi a mandarne qual-

cuno negli spogliator in anti-

cipo. Ed è appunto perché

il clima e tra i più infuocati

incidenti anche in tribuna (vi-

i simi prezzi imposti si prevede

che questa sera, per evitare

sto che nonostante i salatis-

dei Pini di Viareggio la finale

Gli orari della Coppa Italia

MILANO - Per la prima giornata della Coppa Italia 1978-1979. programma domenica sono stali fissati i seguenti orari: PRIMO GIRONE Monza-Nocerina: ore 20.45 Taranto-Fiorentina: ore 17 SECONDO GIRONE Pistoiese-Lanerossi Vicenza: ore 21 Riposa: Bologna TERZO GIRONE Palermo-H. Verona: ore 17 Torino-Cesena: ore 20,30 Riposa: Brescia. QUARTO GIRONE Catanzaro-Lecce: ore 17 Spal-Foggia: ore 21 Riposa: Milan QUINTO GIRONE Pescara-Avellino: ore 18 Udinese-Sambenedattese: ore 17,30 Riposa: Perugia SESTO GIRONE Atalanta-Genoa: ore 20,30 Napoli-Sampdoria: ore 17

SETTIMO GIRONE

Roma-Ascoli: ore 20,30

Riposa: Varese

Ternana-Casliari: ore 17,30

molto attento e allo stesso tempo, al primo accenno di gioco scorretto, deciso. Abbiamo fatto questa premessa poiché nelle partite fino ad oggi disputate i nocatori sono scesi in campo decisi a non perdere alcun duel-

lo dimenticando, invece, che si trattava di un torneo il cui scopo avrebbe dovuto essere quello (almeno da parte dei tecnici) di far trovare la migliore condizione fisica e ad abituarsi a rimanere in campo 90 minuti. Invece, come abbiamo accennato, i giocatori si sono rifilati numerosi calcioni tanto è vero che uno degli arbitri alla fine di una partita

ci raccontava, che se non avesse voluto salvare lo spettacolo ne avrebbe dovuti cacciare almeno una decina prima del tempo fissato, « Si sono dati un mucchio di calcioni e non so spiedarmene la raragione» — ha poi concluso direttore di gara. La spiegazione di tale com-

portamento secondo noi va ricercata nei grossi premi promessi ai giocatori dai dirigenti. Questa « Coppa del Tirreno » è una manifestazione che fa molta «cassetta» (i dirigenti dell'Inter, che l'hanno organizzata, prevedono un incasso complessivo di oltre 250 milioni) e di conseguenza anche i premi sono stati elevati. Ne consegue che nessuno scende in campo disposto a perdere. Ed è appunto per quanto di poco gradevole è successo fino ad ora, che la partita fra viola e neroazzur ri si presenta aperta a qualsiasi risultato anche se sul'a carta i lavori del pronostico sono più per l'Inter che non per la Fiorentina, la quale. VIAREGGIO - Fiorentina In- i se vogliamo, a differenza di ter, primo grande appunta- quella nerazzurra è riuscita a vincere la partita di quali-

ficazione con maggiore auto-

rità e determinazione dei milanes: Infatti gli uomini di Bersei Lni contro i tedeschi dell'Herta, pur mettendo in mostra un Beccalossi eccezionale, non hanno trovato un avversario dello stesso ranzo del Vicen-2a. I tedeschi di Berlino pre sentatisi allo stadio di Marina. di Massa con una squadra priva di tre titolari, fra cui il nazionale Beer sono apparsi molto deboli soprattutto in fase di attacco. Bordon e stato chiamato una sola voltain causa con un tiraccio da lontano mentre il portiere tedesco salvò la rete almeno in quattro occasioni. Solo sul tiro ravvicinato di Beccalossi all'89° è partito in ritardo e l'Inter ha evitato di giocarsi l'accesso alla finale con i

calci di rigore. . La Piorentina, invece, dopo esseis, trovata in svantaggio

no Rossi!) non solo è riuscita a pareggiare ma anche a vincere grazi**e a du**e splendide reti del giovane Sella. Nella partita di questa sera stando alle prove fino ad oggi offerte. - resta de vedere cosa sapranno concludere Beccalossi e Antognoni che sono le fonti del gioco delle rispettive squadre. Contro 1 tedeschi la giovane mezzala dell'Inter potrà giostrare a suo piacimento poiché gli avversari giocarono a zona. Antognoni contro il Vicenza è esploso solo dopo che l'arbitro aveva rimandato negli spogliatoi il focoso Gaudetti, il mediano che gli aveva montato molto bene la guardia. La finale della «Coppa del Tirreno » a nostro avviso sara vinta dalla squadra che indovinerà le marcature. Loris Ciullini



● VIRGINIO FERRARI ha riportato in alto la scuola motociclistica italiana nella classe 500, cosa che non avveniva dai tempi di Agostini

Con una moto competitiva ha superato Roberts, Cecotto e Sheene

Ferrari lascia sperare

Il successo del pilota della Nava Olio Fiat dimostra che ai giovani motociclisti italiani mancano soltanto moto adeguate alle loro capacità

del campionato del mondo d: motociclismo restano ancora da disputare due prove (1 gran premi di Cecoslovacchia e di Jugoslavia) tre ti- date, in realtà dal Nurbur toli sono già stati assegnati: I gring è venuta una lietissiil marchigiano Lazzarini con | ma nota positiva con la vitla MBA Benelli Armi na Ilnalmente coronato il suo sodel mondo detron:zzando Pao al sudafricano Ballington con la Kawasaki ha scalzato dal trono delle 350 il giapponese Katayama e le Yamaha, mentre l'americano Roberts. col piazzamento di domenica al Nurburgring s'e presa la corona della classe 500 per se e per la Yamaha, scalzando l'inglese Sheene e la Su zuki. Nelle due restanti pro ve da disputare alla Kawa saki andrà certamente anche il titolo della 250 (vinca Ballington oppure Hansford nonfarà differenza) mentre nei microbolidi lo spagnolo Tor mo con la Bultaco dovrà an cora guardarsi da Lazzarini su Kreidler il quale non ha certamente abbandonato il proposito di concedersi una ginio Ferrari, nato a Parma doppietta fin'ora riuscita a

Quando per la conclusione,

essendo scomparsi dalla sce na tutti gli altri. A parte le classifiche iritoria di Virginio Ferrari sulla Suzuki della Nava Olio

il 19 ottobre del 1952, avviato

al motociclismo da Giuseppe

, mondiale sembra salvarsi uni-

gno di diventare campione! Fiat nella classe 500 dove ha preceduto Cecotto e Rolo Bianchi nella classe 125, berts, entrambi su Yamaha e il campione del mondo Sheene che aveva una Su zuki come la sua La vittoria del pilota parmense, milanese d'adozione. riaccende molte speranze, ma qualora la si voglia analiz zare con serietà critica è tale da mettere in evidenza tutte le lacune vere del moociclismo italiano e le ra gioni della sua attuale decadenza. Non mancano i piloti Manca invece l'organizzazio ne e quando questa, per curcostanze casuali, esiste ecco che si scopre che i piloti in grado di difendere le tradizioni di sarebbero eccome. Piglio del gestore del bar dell'Idroscalo di Milano Vir

Il motociclismo italiano Pattoni quindi approdato al i un atutto esaurito ») il diret- i dopo appena un minuto e i dunque in questa stagione i team di Roberto Gallina -

camente grazie a Lazzarin:. nera, tanto per citare co loro maggiormente impegnati nelle massime cilindrate. ma anche come Villa, Massimiani, Pileri e lo stesso Laz zarini (Bianchi e Lega le moto competitive le avevano avute e serano ben presen tati) — ha piut'osto sofferto della mancanza di moto ade guate fino a che, per neces sità, la Suzuk, non ha deciso di dare alla scuderia Nava Olio F.at una moto eguale a quella di Sheene. Ecco dun que il vero problema da affrontare per restituire al motociclismo italiano le soddisfazioni di un tempo. Minarelli. Morbidelli e le scude rie che operino con compatenza per dare ai piloti italiani mezzi realmente competitivi devono trovarsi inco raggiati dall'organizzazione sportiva visto che altriment: e potenti organizzazioni ufficiali delle case giapponesi o delle loro filiali americane

con Lucchinelli, Ross, o Bo

m.bili. Eugenio Bomboni l

o europee ed i loro bravissi-

mi piloti finiranno per sem-

brare addirittura imbattibili.

quando invece potrebbero es

sere soltanto avversari te

Settebello promosso Le reti azzurre messe a segno da De Magistris (2), Marsili e Ghibellini Nel trampolino da tre metri dopo la disputa di undici tuffi Cagnotto è terzo (quindi in piena zona medaglia) mentre è in testa l'americano Bogs

Nostro servizio

BERLINO - Dopo l'assegnazione dei primi cinque titoli del nuoto (200 sl a Forre ster, 100 dorso a Jackson, 100 rana a Kusch, 200 misti femminili alla Caulkins, 4x100 misti femminile agli USA) la giornata di ieri dei mondiali di Berlino aveva in pro gramma soltanto gare di pallanuoto, tuffi e nuoto sincronizzato. La partecipazione azzurra era dunque limitata ai tuffator: Cagnotto e De Miro e al « Settebello » Proprio i pallanotisti diretti da Gianni Lonzi, dopo il confortante pareggio con l'Unione Sovietica, hanno confermato la propria discreta vena andando a battere il Canada con il punteggio

Se da un lato infatt; tran quillizza il clan azzurro cir ca l'efficienza e la validita della formazione, d'altro canto consente a Lonzi di considerare con soddisfazione la qualificazione al turno semifinale. E' un passo avanti consistente, si tratta di un traguardo non trascurabile in sintonia con le tradizioni della nostra pallanuoto che pretendono sempre un piaz

di 4.2. Si tratta di un risul

ai fini psicologici e matema

tato importante soprattutto

zamento da medaglia Ovviamente, nonostante il superamento dell'ostacolo co stituito dal turno eliminato rio, non e il caso di lasciarsi contagiare dall'entusiasmo incontrollato. Il faticoso succes-o con l'Australia, ottenu to proprio nella giornata di apertura del torneo, constglia cautela in ogni impe gno, anche quello apparentemente più facile. Certo, dopo la disinvolta qualificazio ne, le prospettive del . Sette hellow diventano interes

La partita con il Canada ha visto una bruciante par tenza degli italian; che ne la prima frazione hanno sor preso nettamente zli avver sari con tre ret: Poi gra dualmente la squadra si e seduta, senza comunque rischiare più di tanto Questo il dettaglio dell'incontro: 30 10, 0-1, 01 Il goleador degli: azzurri è raultato De Magi stris che ha messo a segno una doppietta mentre le altre due segnature recavano la firma di Marsili e Ghinel lini. Le due reti canades: sono state realizzate da Dion e Lawrence.

Quest: : rimanent: risultati del torneo di pallanuoto. ovviamente riferiti agli altri raggruppamenti' Girone B. Romania e Cuba 44: Grup po C, Germania Pederale batte Olanda 74 Dopo la vittoria di Irina Kalinina nel trampolino don

ne, era ieri il turno dei tuf-

fatori dal trampolino di tre , giornata le prove di nuoto, la metri. Dopo l'esecuzione di disciplina «portante» dei Il tuff; dal trampolino, 21: mondiali, pro-eguiranno oggi tal.ani Cagnotto e De Miro | secondo un programma piut sono rispettivamente al terzo i toso intenso alle 11 serie de. e al dicias-ettesimo posto. Per 1400 misti e delle 4x100 sl. uo Cagnotto il «bronzo» e a mini dei 200 sl. dei 100 dorso portata di mano. La lunga e dei 100 rana donne; alle teoria dei concorrent: e gu. + 2030 avranno luogo le finali data dallo statunitense Phil , Il calendario della pallanuo Bozs con 591,18 punt., seguito to prevede invece la disputa dal tedesco democratico Hoff di quattro incontri alle 10 mann (552,24 punti), da Ca d. 're alle 16 e di una so'a partita alle 2230 I tuffatori gnotto (539,31 punti), dall'a mericano Kennedy, dai sovie disputeranno la finale del tico Kosenkov, dai messicano i trampolino da tre metri a Giron, da Doerr (RFT) e da partire dahe 15 Dopo l'interruzione di una

■ CAGNOTTO in zona medaglia nei tuffi dal trampolino

Una vera rassegna di giovani talenti

Domani con Roma-Genoa il « via » al Trofco Miceli

noa, s inaugurera glovedi 24 per concluders il 2 settembre la quar-Mice! - Industria e Sport » in! tolato alla memoria del compianto il Almas e della Lupa Frascati, ratitals svolgera alle ore 18, a. camtorneo ha acquisito nel corso degli anni fama e prestigio grazie a ta lent, che sono emersi nel corso delle gare I più recenti, quelli del 177, ri-

spondono a nomi di gocatori che hanno sub to dopo debuttato nei massimi campionati, divenendo in alcun casi addirittura titolari delle rispettive squadre di appartenen-22 Ci riferiamo ai vari Baresi e Ch erico dell'Inter, Di Gennaro, Ma sala e Ferroni della Fiorentina, Scarnecch a Ugolotti e Paplanti del la Roma, Perrone, Ferretti e De S'etanis della Lazo, Forro del Pescara, Todesco e Martinelli del Co mo e tant. altr..

ROMA - Con i noort o tra la Ro (U.a vetrina deile glovani icie ma, detentrice del trolco ed 1 Go i, che saranno seguiti da selezioriatori e tecnici federali. Seguendo le pois tire and cazional emerse dalle preta edizione del Torneo internazio i cedenti edizioni, anche quest'anno nate di calcio giovanile « Angcio 🖟 I « Miceli » promosso ed organiz i zato da dirigent dell'OMI delex presidente della Lazio. La par- i dunera 16 squadre suddivise in 4 gironi Nel primo glocheranno Roma , Genoa, Brescia e Lupa Frascatir nel secondo, Perugia, Varese, Pir sto ese ed Almas Roma; nel terzo, Fiorentina, Hajduk di Spalzto, Sulmona ed Averzano, nel quarto ini I.ne, Lazio, Bari, Como e Frosinone Le partite di qualificazione — so to andata — verranno disputate sui campi di Ostia, Marino, Frosnone, Tivoli, Sulmona ed Avezza no, per consentire agli sportivi di due regioni -- Lazio e Abruzzi -di potervi assistere. Le prime due classificate di ogni raggruppamento accederanno ai « quarti » e quindi alle semilinali e finali che dovrebbero disputars, al e Flaminio e di